



Il biologico in Toscana



Chi promuove il progetto Filiera Corta Bio nella regione



CTPB - Coordinamento Toscano Produttori Biologici - e' un'associazione nata nel 1983 a Firenze per iniziativa dei produttori agricoli biologici toscani con il fine di formalizzare e regolamentare il concetto di agricoltura biologica. Il CTPB e' socio di IFOAM e di FEDERBIO e rappresenta in Toscana l'AMAB.

Gli obiettivi principali che il CTPB si prefigge sono:

la promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica; la divulgazione e la promozione del consumo di prodotti alimentari e non, provenienti dalle coltivazioni biologiche, biodinamiche ed ecosostenibili; la formazione e l'informazione rivolta ai produttori; la divulgazione, la promozione e la tutela del prodotto biologico toscano; la tutela degli interessi e dei diritti dei produttori biologici, lo sviluppo ed applicazione di tutte le tecniche che hanno come obiettivo principale la fertilità dei suoli, la salvaguardia dell'ambiente, il benessere animale, la salute dell'uomo; la commercializzazione e il marketing del prodotto biologico e biodinamico;

CTPB svolge attività di assistenza tecnica

(finanziata mis 114 PSR) in quanto riconosciuto dalla Regione Toscana Organismo di consulenza ai sensi del Reg CE 1974/2006, corsi di formazione, promozione dei prodotti degli associati nei mercatini e nelle manifestazioni fieristiche, interventi sullo sviluppo rurale partecipando al Tavolo Verde Regionale, attività nelle scuole e con gli Enti di Ricerca.

Le Istituzioni

L'Amministrazione Regionale ha previsto aiuti sia ai Gruppi di Acquisto che ai Gruppi di Produttori ed in genere verso la filiera corta con vari atti: Delibera di Giunta Regionale n. 335 del 14/05/2007 (normativa sulle OP); Decreto n. 3348 del 8 luglio 2009: PROGETTO REGIONALE FILIERA CORTA - RETE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI TOSCANI. PAR MIS. 6.1.11. BANDO 2009; Decreto n. 5580 del 3 novembre 2009 Progetto regionale Filiera corta - rete regionale per la valorizzazione dell'imprenditoria agricola - riassegnazione risorse.

Regione Toscana - Assessorato Agricoltura
Via Di Novoli, 26 50127 Firenze (FI)
Referente: Cavirani Donatella
Tel.: 055 4383612 - Fax: 055 4383150
E-mail: donatella.cavirani@regione.toscana.it



Diamo alla
Filiera Corta Bio



Le produzioni biologiche nella regione

Nella Regione sono censite, al 31-12-2008, 2.931 aziende biologiche compresi 854 trasformatori/distributori, 421 dei quali sono anche produttori. I settori produttivi biologici della Regione Toscana sono i seguenti.

Settori produttivi	superficie/ N° capi
Cereali	26.505 ha
Colture proteiche, leguminose da granella	1.692 ha
Piante da radici	55 ha
Colture ortive	1.783 ha
Foraggio e altri seminativi	17.368 ha
Uva (Viti)	5.095 ha
Frutta	742 ha
Agrumi	9 ha
Frutta secca	553 ha
Olive (Oliveti)	9.444 ha
Altre colture permanenti	6.253 ha
Pascolo perenni	16.124 ha
Bovini da latte	104.000 Capi
Bovini da carne	18.000 Capi
Ovini	600.000 Capi
Suini	217.000 Capi
Api	1.000.000 famiglie



Il biologico toscano, con poco meno di 90.000 ha, è una fetta importante del biologico italiano. La maggiore superficie è quella cerealicola, ma è anche quella in maggiore difficoltà per la scarsa attenzione da parte del PSR. Il comparto più strutturato è quello vitivinicolo-olivicolo, con prodotti di alta qualità riconosciuta anche internazionalmente. Le aziende biologiche toscane hanno una superficie media piccola intorno ai 20 ettari. Sempre più rilievo ha la filiera corta con un bacino di richiesta di migliaia di famiglie. I prodotti più richiesti sono quelli dell'ortofrutta e del prodotto fresco, ma sono molto richiesti anche i diversi trasformati.

Le filiere biologiche

Le più rappresentative della Regione (in ordine decrescente da 1 a 5) sono le seguenti:

Vitivinicola	[1]
Olivicola	[2]
Prodotti trasformati	[3]
Zootecnica	[4]
Ortofrutta	[5]
Vivaistico	[5]
Lattiero caseario	[5]



Non sono presenti organizzazioni di produttori; è molto diffusa l'attività di trasformazione in azienda e la vendita diretta e/o l'attività agrituristica. Le aziende organizzate per la vendita su mercati extraregionali sono una parte minoritaria di quelle presenti nella regione.

Rapporti con i produttori di altre Regioni

Non esistono esperienze significative di rapporti tra gruppi di produttori regionali ed extra regionali.



I punti vendita dei produttori

Nella Regione la vendita diretta è presente in varie forme, soprattutto presso le stesse aziende biologiche, ma anche presso numerosi mercatini

bio o tramite mercati contadini tradizionali. CTPB ha aperto un sito di commercio elettronico www.toscanbiologica.it dove sono presenti diversi prodotti degli associati.



Vendita presso spaccio/negozio in luogo fisso extra aziendale

Sono censiti almeno una quindicina di spacci/negozi gestiti da produttori bio direttamente, al di fuori della propria azienda: consulta il sito www.filieracortabio.it

Vendita con consegna presso GAS

I GAS presenti in Toscana sono almeno un

centinaio, più o meno organizzati, e sono diffusi nell'intera regione; hanno rapporto diretto con i singoli produttori.

Aziende con vendita diretta in azienda o presso mercati:

consulta il sito www.filieracortabio.it

L'attività di trasformazione

Nella Regione i prodotti biologici sono trasformati/condizionati soprattutto in aziende dedicate bio, spessissimo presso gli stessi produttori bio.

Nella Regione, non esistendo delle vere e proprie filiere organizzate, non esistono accordi o contratti di conferimento.



E' auspicabile che sorgano nuove piattaforme e centri di aggregazione di produttori in particolare per il settore dell'ortofrutta e per quello delle carni.

Link

www.ctpb.it

www.toscanabiologica.it

www.stradadelbiologico.it

www.bioparchitoscani.it

<http://filieracorta.arsia.toscana.it/>

<http://bioinnova.agrinnova.it/>



Contatti

ctpb@ctpb.it <<mailto:ctpb@ctpb.it>>

tel. 055/476554; fax 055/476554

mercoledì 9-15

Via Nazionale 17 – 50100 Firenze